

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00001439
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione complesso decorativo

**SGT - SOGGETTO****SGTI - Identificazione** NR (recupero pregresso)**SGTT - Titolo** Ancona del Rosario**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato** Italia**PVCR - Regione** Lombardia**PVCP - Provincia** PV**PVCC - Comune** Mortara**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1578**DTSV - Validita'** ca.**DTSF - A** 1578**DTSL - Validita'** ca.**DTM - Motivazione cronologia** documentazione**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega lombarda**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** NR (recupero pregresso)**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Compagnia di S. Lorenzo**CMMD - Data** 1578**CMMC - Circostanza** a seguito della visita apostolica alla chiesa di S. Lorenzo**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ doratura/ intaglio/ pittura**MTC - Materia e tecnica** marmi policromi**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 815**MISL - Larghezza** 530**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono

L'altare, che si presenta in ottime condizioni, venne restaurato sotto la direzione della Soprintendenza dal prof. Tino Anselmi nel 1938. Un secondo restauro, sempre a cura della Soprintendenza, venne portato a

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	termine il 15/12/1973 dalla sig.ra Pinin Brambilla Barcilon che eseguì per la parte pittorica le seguenti operazioni: reintelaiatura, fissaggio del colore, pulitura e restauro pittorico; per la parte lignea: fissaggio della doratura sollevata, pulitura e risanamento delle parti cadute.
--------------------------------------	--

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

<b>RSTD - Data</b>	1938
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Anselmi T. di Milano
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SPSAE MI

### RST - RESTAURI

<b>RSTD - Data</b>	1973
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Pinin Brambilla Barcilon
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SPSAE MI

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare ha un paliotto, la mensa e i gradini in marmo misto. Sopra alle porte laterali e sul fastigio si trovano tele attribuite al Procaccini. La pala centrale, del Lanino, raffigura la Madonna del Rosario e i SS. Lorenzo, Domenico, Pietro Martire, Pio V e Don Giovanni d'Austria, cardinali e dame, contornata da 15 Mistero dello stesso. Nella parte destra della cimasa due statue lignee raffiguranti santi. Nella predella è raffigurata, in schizzo geografico, la battaglia di Lepanto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Le prime notizie dell'altare si hanno nel 1578 quando San Carlo Borromeo, in visita apostolica nella chiesa, ordinò alla Compagnia del Rosario di dare maggiore decoro all'altare stesso, avendolo trovato poco decoroso (Baratti, 1972). La Compagnia, fiorente in quel periodo immediatamente successivo alla vittoria di Lepanto, commissionò un nuovo altare che, con i suoi motivi architettonici rinascimentali, ha analogie con l'ancona di S. Giorgio di Valduggia, leggermente anteriore (Pezza F., 1925). Rimosso durante i restauri del 1938 della cappella destra, in cui venne trasferito nel 1929 dalla originaria cappella del Rosario a sinistra, dell'altare maggiore, venne qui definitivamente sistemato e restaurato a cura della Soprintendenza. Bibliografia: Pezza F., Il San Lorenzo di Mortara nella storia dell'arte, Mortara, 1925, p. 212-214/224, tt. XIX-XX - Baratti A., Il S. Lorenzo di Mortara, Il Vaglio, Mortara, 1972, n.3-4, p. 150.
---------------------------------------	--

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 18631/SA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pianzola F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000781
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 156
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1974
<b>CMPN - Nome</b>	Bonvecchi G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tardito Amerio R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	